Politica in Calabria

Gentile e Chiappetta replicano: «Solite tesi lunari, giustizialiste e rancorose»

«Scopelliti stacchi la spina»

Il commissario del Pd punta alla spallata contro la giunta di centrodestra

di ADRIANO MOLLO

LAMEZIA TERME - Alfredo D'Attorre prova a dare una spallata alla maggioranza di centrodestra e chiede le dimissioni del presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, ma dal Pdl rispondono "picche" e fino quando l'Udc confermerà l'accordo con il governatore le richieste in tal senso sembrano più un esercizio retorico che una linea politica vincente.

Dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio, il commissario del Pd convoca tutti gli eletti per fare il punto e provare a dare un'accelerata all'azione politica mai si trovati di fronte una platea demotivata. Innanzitutto non si presentano i consiglieri regionali Mario Franchino e Carlo Guccione e poi il parlamentare Franco Laratta. Gli ultimi due pare risentiti con D'Attorre per il "caso Amantea" e l'inerzia del commissario rispetto alla restituzione da parte del sindaco Tonnara delle tessere in dissenso con il partito guidato dal figlio oggetto dell'europarlamentare Mario Pirillo. Non invitato l'altro europarlamentare Pino Arlacchi. La discussione parte con la consapevolezza che il partito fatica a rappresentare agli occhi dei cittadini-elettori un'alternativa al centrodestra in vista dell'imminente campagna elettorale per il parlamento e, nel caso, di voto anticipato alla Regione. Insomma il Pd non è pronto alla sfida. Il gruppo dirigente, infatti, sembra più impegnato alla guerra di posizione interna (come dimostrano le assenze) che a costruire una coesione su un progetto politico. Le tensioni si percepiscono e sono riconducibili alle prossime candidature e alla mancata celebrazione del congresso regionale. Ad un certo punto la discussione ha visto anche un fuoriprogramma con il consigliere regionale, Bruno Censore, polemizzare con il commissario che aveva chiesto un impegno per le primarie e la costruzione di un manifesto. Minniti prova a mediare e si becca l'ira di Censore che gli rimprovera di averlo penalizzato nel lungo braccio di ferro con Ottavio Bruni (loierano di ferro ora passato nelle fila dell'Udc) nel 2007/2008. Da tempo Censore chiede un'accelerazione dei congressi provinciali nell'indifferenza di D'Attorre. Chiuso il fuoriprogramma, la discussione è proseguita con gli eletti e è stata incentrata sulla valutazione politica dell'azione della giunta regionale. Il Pd, ovviamente, ha fatto emergere «la gravità della situazione in Calabria» e il «fallimento politico-amministrativo della Giunta regionale in tutti i settori chiave». Aciò, ha spiegato D'Attorre, si aggiunge «la vicenda di Reggio Calabria che mostra la natura di un modello che si è trovato ad esportare nel resto della regione». Tutto questo, secondo «mina alla radice la credibilità del Presidente della Giunta e di un buona parte del suo gruppo dirigente». Il Partito ha poi dato mandato ai parlamentari di sollecitare il Governo «a dare il massimo sostegno ai commissari alla città di Reggio Calabria, anche dal punto di vista finanziario, per evitare che il commissariamento si traduca in ulteriore colpa per le condizioni di vita dei reggini». Infine la richiesta a Scopelliti «di prendere atto della situazione e di consentire il più rapido ritorno alle urne con le sue dimissioni» così come nelle altre regioni italiane, Lazio e Lombardia in primis, «in cui sono emersi fatti gravi». «Per parte nostra - ha detto D'Attorre - siamo disponibili a collaborare per assicurare un ordinato ritorno alle urne e quindi a farci carico in un quadro di emergenza di consentire l'approvazione di alcuni provvedimenti di urgenza sul piano economico sociale e sul piano del riassetto istituzionale che consentano poi di andare alle elezioni in condizioni migliori».

A Stretto giro la replica del coordinatore vicario del Pdl Antonio Gentile e del capogruppo Giampaolo Chiappetta che bollano le «solite» tesi del commissario del Pd «lunare, giustizialista e rancorose» e invitano il commissario a documentarsi meglio sull'azione della giunta Scopelliti prima di parlarne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'europarlamentare Arlacchi: «D'Attorre fa il gioco di Renzi, nel partito disagio serio»

di MASSIMO CLAUSI

«QUANTO accaduto a Vibo Valentia è un segnale molto serio dello stato in cui si trova il Pd». Pino Arlacchi, europarlamentare e responsabile del dipartimento politiche internazionali del Pd è uno che non usa il politichese e le cose non le manda certo a dire. E' amareggiato per come vanno le cose nel partito che descrive in uno stato di "disagio molto serio" e per lui questa situazione ha un nome e cognome ben preciso: Alfredo D'Attorre, il commissario mandato da Roma. «Lo stato di disagio che vive la base del partito è molto grande, aggravato dalla scelta irresponsabile del commissario di non aver fatto celebrare i congressi. Bene hanno fatto quelli di Vibo ad autoconvocarsi, piuttosto mi meraviglio che altri non abbiano fatto lo stesso».

Pino Arlacchi

Ma perché non si sono celebrati i congressi?

«Lo chieda a D'Attorre perché io non l'ho capito. Le motivazioni adottate sono risibili "perché ci sono troppi candidati?" Che dovevamo fare un congresso sovietico?»

Però è vero che quello calabrese è un partito estremamente sfilacciato...

«Se non ci sono occasioni di discussione pubbliche e aperte, non vedo come si possa riuscire a trovare una sintesi. La verità è che D'Attorre ha ben altri obiettivi. Ma io credo abbia fatto i conti senza l'oste: se la legge elettorale dovesse sancire un ritorno alle preferenze i suoi piani andranno in fumo. E con un listino accanto alle preferenze credo che ci sarà la richiesta di primarie».

Perché ce l'ha tanto con il commissario?

«Primo: per come interpreta il ruolo. Lui è stato mandato qui da Roma per far celebrare i congressi nel rispetto delle regole dello statuto. Invece i congressi sono stati rinviati e D'Attorre agisce come se fosse segretario regionale del partito. Interviene sulla linea politica, organizza riunioni alle quali convoca due giorni prima chi dice lui. Io, ad esempio, non ho mai avuto il piacere di essere stato chiamato ad uno di questi incontri. Il secondo motivo è tutto politico. Io sono bersaniano della prima ora e credo che D'Attorre stia facendo il gioco di Renzi. Rinviare i congressi significa alimentare il malcontento e il disagio, due fattori che Renzi sta cavalcando molto bene».

Eppure è stato Bersani a mandarlo qui in Calabria? Il segretario nazionale che dice?

«Lui di queste cose si disinteressa, ha affidato tutto nelle mani dell'apparato del partito che ci ha inviato D'Attorre. E' purtroppo una costante del partito nazionale, quando si parla di Calabria, tutti si voltano dall'altra parte».

Eppure tempo fa a Lamezia si sono tenuti gli stati generali del partito sul Meridione..

«Lì credo si sia raggiunta l'apoteosi. In primis perché non ha parlato nessun rappresentante locale del partito e poi perché chi ha parlato ha affrontato la questione meridionale con una retorica vecchia di 50 anni. A tacere del fatto che i riferimenti alla Calabria sono stati pochissimi e male argomentati».

Perché male argomentati?

«Io credo che per produrre sviluppo in Calabria bisogna agire su tre leve. La prima è il porto di Gioia Tauro, infrastruttura importante che esiste già. La seconda è l'Università della Calabria, la terza la valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-artistico di questa regione che valica i confini della Calabria stessa. Se non ragioniamo su come sviluppare questi tre fattori stiamo discutendo di aria fritta».

Ma lei perché se ne esce ora con queste rivendicazioni?

«Sono europarlamentare, non ho alcun interesse diretto a candidature. Però le elezioni si avvicinano e dobbiamo fare in fretta a strutturare il partito, alla luce del tramonto di un modello che fino a qualche mese fa sembrava politicamente invincibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura della Publifast. Segue dalla pagina precedente

di ha 40.37.16,00 al NCT fg. 9 p.lle 3-4-6-12-39. **Lotto 4: terreni** di ha 17.66.10,00 al NCT fg. 9 p.lle 1-2-5.
Vendita senza incanto 5.12.2012 ore 18,00 con seguito, c/o lo Studio del Professionista Delegato Avv. Beniamino Toscano sito in Reggio Calabria alla Via XXI Agosto n. 121.
Prezzo base: Lotto 3 Euro 36.497,42; Lotto 4 Euro 25.748,50. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.500,00 per il lotto 3, ad Euro 1.500,00 per il lotto 4.
Presentare offerte entro le ore 17 del giorno antecedente la vendita c/o lo studio del Professionista.
Eventuale vendita con incanto 5.12.2012 ore 18,30 con seguito, c/o lo Studio sopra indicato.
Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo Cedir, Torre II, p.t., c/o lo Studio del Professionista Delegato Avv. Beniamino Toscano (tel. 0965/27896 – cell. 328/9546572), sito internet www.asteannunci.it

PROCEDURA ESECUTIVA N. 100/97 R.G.ES.
G.E. Dr. Giuseppe Campagna
In Bova Marina (RC), località Mosofugna - **Lotto Unico: terreno edificabile** al NCEU fg 24, p.lla 1745 (ex 1655) di mq 2.230.
Vendita senza incanto 27.11.2012 ore 09:00 con seguito, Aula Udienze presso Palazzo Cedir torre III piano terra.
Prezzo base: Euro 45.683,08. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.500,00.
Presentare offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita in Cancelleria.
Eventuale vendita con incanto 27.11.2012 ore 09:30 con seguito, Aula Udienze presso Palazzo Cedir torre III piano terra
Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo Cedir, Torre II, p.t., c/o il Custode Giudiziario Avv. Beniamino Toscano (tel. 0965/27896 - cell. 3289546572), sito internet www.asteannunci.it

Imm. commerciali e industrie

PROCEDURA ESECUTIVA N. 70/09 R.G.ES
G.E. Dr. Giuseppe Campagna
In Reggio Calabria alla via Sbarre Superiori trav. Lombardo loc. Petrillina – **Lotto Unico: unità imm.re destinata a magazzino-deposito** con corte pertinenziale della sup. coperta di mq. 409 posta al p.t. di un maggior fabbricato a cinque piani f.t. al NCEU fg. 109 p.lla 658 sub 3 e 22 (ex 3 e 5), cat. C/2 cl. 1.
Vendita senza incanto 27.11.2012 ore 9.00 con seguito, Aula Udienze c/o Palazzo Cedir, Torre III, piano terra.
Prezzo base: Euro 155.925.00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 4.000,00.
Presentare offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita in Cancelleria.
Eventuale vendita con incanto 27.11.2012 ore 9,30 con seguito, Aula Udienze c/o Palazzo Cedir, Torre III, piano terra.
Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo Cedir, Torre II, p.t., c/o il Custode Giudiziario Avv. Marianna Manti (tel. 0965/810103), sito internet www.asteannunci.it

PROCEDURA ESECUTIVA N. 38/99 R.G.ES.
G.E. Dr. Giuseppe Campagna
In Scilla - **Lotto 1**: quota parte pari a 2/3 di una costruzione ad un piano f.t. costituita da **due locali di cui uno adibito a ristorante-pizzeria e l'altro ad autocarrozzeria** al NCEU partita 2969, fg. 7, p.lla 79 cat. C/3. L'immobile è costruito su terreno al NCT partita 7360, fg. 7, p.lla 79 di are 4,70 e partita 5355, fg. 7, p.lla 81 di are 1,70. **Lotto 2:** via Nazionale, quota parte pari a 1/6 di un **appartamento** al NCEU partita 2278, fg. 5, p.lla 175, cat. A/4.
Vendita senza incanto 27.11.2012 ore 9.00 con seguito, Aula Udienze presso Palazzo Cedir, Torre III piano terra.
Prezzo base: Lotto 1 Euro 34.073,00; Lotto 2 Euro 14.680,00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 4.000,00 per il Lotto 1 e ad Euro 1.800,00 per il Lotto 2.
Presentare offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita in Cancelleria.
Eventuale vendita con incanto 27.11.2012 ore 9,30 con seguito, Aula Udienze presso Palazzo Cedir, Torre III piano terra.
Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo CEDIR, Torre II, p.t., c/o il Custode Giudiziario Avv. Lucia Rosa De Benedetto (tel. 0965/26016 - cell. 349/8151146), sito internet www.asteannunci.it

Fallimenti

Imm. commerciali e industrie

PROCEDURA FALLIMENTARE N. 3/07 R.F.
G.D. Dott.ssa Caterina Asciutto
Curatore Fallimentare Dott. Carlo Alberto Porcino
In Montebello Ionico – **Lotto 4**: via Lauritana n. 8, quota parte pari ad 1/6 del **fabbricato** al NCEU fg. 38, p.lla 485 cat. A/5 cl. 4, vani 2, rendita Euro 30,94, l'immobile confina a Nord con una strada privata, ad Est e a Sud con la via Lauritana e ad Ovest con la p.lla 484; **Lotto 5**: via Santa Maria, quota parte pari ad 1/6 del **fabbricato** al NCEU fg. 38, p.lla 118 cat. A/5 cl. 1, vani 3,5, rendita Euro 65,07, l'immobile confina a Nord con la via Santa Maria, ad Est con la p.lla 117, a Sud con la p.lla 784 e ad Ovest con la p.lla 119. Il fabbricato attualmente è demolito e dalla visura catastale si evince che vi era un fabbricato a tre piani f.t. di sup. comm.le di circa 55 mq a piano; **Lotto 8**: quota parte pari ad 1/6 del **terreno** di ettari 00 are 26 centiare 80, al NCT fg. 37, p.lla 22, qualità mandorleto cl. 3, r.d. Euro 4,15, r.a. Euro 4,15, sup. 00 ha 26 are 80 ca, p.lla 21 fabbricato rurale di 36 mq, p.lla 20. Qualità uliveto cl. 3, r.d. Euro 6,20, r.a. Euro 6,20, sup. sup. 00 ha 20 are 00 ca e Qualità Pascolo cl. 2, r.d. Euro 0,23, r.a. Euro 0,12, sup. 00 ha 04 are 50 ca, l'immobile confina a Nord con la p.lla 7, a Sud con la p.lla 67, 68 e 69 ed a Est con la p.lla 29. Il terreno, che è in stato di abbandono, ricade in loc. Monte bello con annesso Fabbricato rurale è costituito da 2.000 mq di qualità uliveto, da 450 mq di qualità pascolo e da 2.680 mq di qualità mandorleto;
Lotto 9: quota parte pari ad 1/6 del **terreno** di ettari 00 are 77 centiare 20, al NCT fg. 53, p.lla 8. Qualità Seminativo cl. 4, r.d. Euro 15,95, r.a. Euro 5,98, sup. 00 ha 77 are 20 ca, p.lla 7 fabbricato rurale di 82 mq, l'immobile confina a Nord con la p.lla 10, a Sud con la p.lla 9, a Ovest con la SS183 Aspromonte-Ionio ed a Est con la p.lla 10. Il terreno, che è in stato di abbandono, è ricadente in loc. Monte bello con annesso fabbricato rurale è costituito da 7.720 mq di qualità seminativo;
Lotto 10: quota parte pari ad 1/6 del **terreno** di ettari 00 are 63 centiare 91, al NCT fg. 37, p.lla 96. Qualità Pascolo cl. 2, r.d. Euro 1,72, r.a. Euro 0,86, sup. 00 ha 33 are 30 ca, p.lla 97. Qualità Uliveto cl. 4, r.d. Euro 6,93, r.a. Euro 7,70, sup. 00 ha 29 are 80 ca, p.lla 98 fabbricato rurale di 81 mq, l'immobile in esame confina a Nord con la p.lla 207, a Sud con le p.lle 105 e 110, a Ovest con la p.lla 85 ed a Est con la p.lla 91. Il terreno, che è in uno stato di abbandono, è ricadente in loc. Montebello con annesso Fabbricato rurale è costituito da 3.300 mq di qualità Pascolo e da 2.980 di qualità Uliveto.
Vendita senza incanto 30.11.2012 ore 09,00 con seguito, c/o l'ufficio del Giudice Delegato, Tribunale di Reggio Calabria via S. Anna, Palazzo CEDIR, piano 3, torre 3, sez. fallimentare.
Prezzo base: Lotto 4 Euro 2.610,00; Lotto 5 Euro 768,00; Lotto 8 Euro 384,00; Lotto 9 Euro 342,00; Lotto 10 Euro 390,00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 200,00 per il lotto 4, ad Euro 100,00 per il lotto 5, ad Euro 50,00 per i lotti 8,9,10.
Presentare offerte entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita c/o la Cancelleria Fallimentare.
Eventuale vendita con incanto 30.11.2012 ore 10,00 con seguito, c/o l'ufficio del Giudice Delegato, Tribunale di Reggio Calabria via S. Anna, Palazzo CEDIR, piano 3, torre 3, sez. fallimentare.
Maggiori informazioni c/o l'Ufficio Edicom Finance Srl sito nel Tribunale di Reggio Calabria, Palazzo Cedir, Torre II, p.t., c/o la Cancelleria fallimentare (tel. 0965/8577620-8577994) o c/o il curatore Dott. Carlo Alberto Porcino (tel. 0965/651584), sito internet www.asteannunci.it.